

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Totale anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
id. mese . . . > 2
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 - In terza pagina sopra la firma (ascritta o comunicata) dichiarazioni, ringraziamenti cont. 50. - Dopo la firma del gerente cont. 20. - In quarta pagina cont. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Cittadino Italiano ANNO VENTESIMO

Tutti i nostri associati che pagheranno anticipato il prezzo di associazione trimestrale, semestrale od annuo per il 1897 riceveranno in dono, nell'atto del loro versamento, l'Almanacco delle fam'glie cattoliche il quale dà loro diritto ad un altro dono cioè ad un trimestre gratuito del periodico settimanale Il buon Consigliere, periodico altamente morale e religioso, illustrato.

Per riceverlo distaccheranno la scheda di abbonamento gratuito che si trova in fine dell'Almanacco delle famiglie cattoliche e la spediranno a Roma come è segnato nella scheda stessa.

I primi 200 associati che ci spediranno it. lire 20 per l'annata 1897 del Cittadino Italiano riceveranno l'Almanacco delle famiglie cattoliche col diritto ad un trimestre gratuito al Buon Consigliere, ed ancora una splendidissima

Immagine della Sacra Famiglia formato centim. 51 per 71, in cromo e oro.

Il liberalismo in pericolo

Sotto questo titolo abbiamo letto nell'ultimo numero del Corriere della Sera un articolo di Michele Torraca che offre il dextro a qualche buona e grave osservazione.

L'on. deputato incomincia constatando lealmente il fatto che le preoccupazioni sulla sorte presente e prossimo-futura del liberalismo sono ormai tanto diffuse, e radicate in modo da far giustamente sorgere il sospetto « che di qui a non lungo tempo

« non vi sarà più posto per i liberali, perché « il campo dell'azione politico-sociale sarà « diviso fra socialisti e clericali, così come « presso a poco è già avvenuto nel Belgio. »

E constatato il fatto, tenta di scrutarne le ragioni, e mette tra queste come prima e più appariscente, la grande inerzia dei liberali. Ma ha fatto appena la bella trovata che tosto si accorge di doverla buttare a mare, s'accorge che piuttosto che una ragione d'esserà è un effetto e quindi gli tocca rimettersi in via alla scoperta... forse del primo e più appariscente effetto, che piuttosto che effetto sia la vera ragione.

Seguiamolo nel viaggio non lungo. S'imbatte dapprima in un articolo di giornale, buono fino a un certo punto, ma, secondo lui, errato nelle conclusioni.

Il punto buono per il Torraca è quello nel quale si accenna come causa della decadenza del liberalismo, l'adoperarsi assiduo premuroso, zelante dei clericali da una parte, dei socialisti dall'altra intorno alle scuole, agli istituti pii, alle associazioni cooperative e di mutuo soccorso, insomma a tutti i maggiori e migliori interessi del popolo vero.

La conclusione errata invece è nella domanda che lo scrittore dell'articolo rivolge da ultimo a sé stesso, di fronte alla accennata operosità degli avversari: « E lo Stato, intanto, che cosa fa! »

Questo modo di conclusione interrogativa pare al Torraca un solenne sproposito, ed in logica forse il Torraca ha ragione. Ma in verità egli deve saper molto grado a questo sproposito, fortunato, che gli ha fatto da banco d'approdo nel suo viaggio di scoperta.

Difatti egli vi si è aggrappato con tutte e due le mani: e strettovisi attorno. Ecco, ha detto, ecco l'effetto, anzi la ragione che andavamo cercando. Il liberalismo decade, il liberalismo muore, perché noi, popoli latini non abbiamo mai intesa nel suo giusto senso la libertà.

Questa deve essere naturalmente attiva, e noi la vogliamo passiva, deve essere campo libero alla attività di tutti e noi ne vogliamo fare arma stretta di onnipotenza nelle mani del Governo. Qui sta il guaio: lasciamo in pace il Governo, impariamo a fare da noi e il liberalismo risorgerà dall'attuale decadenza, e invece che alla morte andrà incontro ad una nuova fioritura di energie e di benefici.

Il Torraca passa per una delle teste quadre della Camera, ed ha fama d'ingegno acuto e preciso. Per questo noi maggiormente ci meravigliamo della inconsistenza logica della sua argomentazione, e siamo indotti a collocarne la ragione, non nell'uomo che sragiona, ma nei principi dello sragionamento.

L'on. Torraca ha ammesso la decadenza del liberalismo come effetto dell'inerzia dei liberali, e questa come effetto del concepimento noi latini la libertà troppo passiva-

mente. Ma egli dice anche, che ben altrimenti intendono la libertà gli anglo-sassoni.

Ora, a fil di logica, presso di questi, in Inghilterra, nell'America inglese, la decadenza lamentata non dovrebbe dunque riscontrarsi. Invece la si riscontra, poiché la varietà del grado e della misura non toglie affatto la cosa; quindi... la conclusione è troppo facile. Le premesse messe dell'on. Torraca non reggono.

Ma come egli che è un sottile ragionatore non se n'è accorto? Per questo che la falsità delle sue premesse sta tutta in un principio che egli non discute, perché lo accetta come un'assioma ed è il principio della bontà intrinseca del liberalismo. Egli sa ben notare che i popoli latini non hanno mai intesa questa libertà che si è voluto loro imporre, ma vorrebbe mutati quelli piuttosto che questa.

E' proprio il caso di chi si mette ad accendere non l'abito alla persona, ma la persona all'abito.

I fasti della Consulta Araldica

Per non metterci nulla del nostro, togliamo dal Corriere di Napoli quanto segue: « L'inchiesta sui fondi della Consulta Araldica, fatta dal senatore Astengo, ha dato le seguenti gravissime risultanze:

- 1. Illegittima detenzione del fondo della Consulta Araldica, fino al 1888.
2. Irregolarità in massima delle spese fatte col detto fondo, mentre vi è in bilancio un apposito capitolo che vi provvede.
3. Scorrettezza speciale delle spese fatte con detto fondo: a) per gratificazioni a funzionari del Ministero estranei al servizio dell'araldica; b) per uno scopo non determinato che lascia sospettare nasconda qualche grave abuso.
4. Necessità di ordinare l'immediato versamento alla Tesoreria del fondo residuo.
5. Convenienza di regolare gli incassi dei diritti dell'araldica come gli altri proventi dell'erario, ed almeno di ordinarne la contabilità.

Interessanti sono gli allegati alla relazione: quale ad esempio, il sommario delle spese fatte dall'araldica, che reca, quale compenso a diversi impiegati del Ministero, lire 3929 e ne dà la nota particolareggiata, con nomi e cognomi.

L'inchiesta deplora che la somma di circa lire 10,000 che dovevano essere versate al Tesoro, siano rimaste nella Cassa del Ministero dell'Interno, e tale fatto è deplorato dall'inchiesta poiché questi danari servirono per gratificare gli impiegati del Ministero Crispi - impiegati largamente retribuiti.

Fra costoro comparisce un certo Antonio marchese Vastarini per la somma di lire 500.

Gli impiegati al gabinetto del Ministero dell'Interno si ebbero 200 lire ciascuno,

- A qualunque costo voglio raggiungere mio marito. Egli solo può difendermi. L'orologio, che suonò le otto, la fece trasalire.

- E' troppo presto, mormorò; il treno non parte che alle dieci.

La piccina si svegliò, essa la prese fra le braccia, le diede da bere, e ben presto l'innocente creaturina si riaddormentò, cullata dalla nenia che sua madre le cantava a mezza voce.

La signora Castellani la depose di nuovo nella culla e si assise accanto a lei.

Un'ora scorse così; poi Giulia si scosse dal suo torpore, si mise il cappello, si pose un mantello sulle spalle, prese la bimba che coprì con uno scialle ed uscì con passo franco.

- Come! uscite? le chiese la portinaia al colmo dello stupore.

- Vado dal farmacista a prendere dell'etere, riprese la signora Castellani.

E infatti pensava provvedersene per calmare la bambina nel viaggio.

- Volete che mandi mio marito? Voi l'aspetterete accanto al fuoco.

- No, grazie; mi farà bene prendere un po' d'aria.

E ricoprendo la sua bambina con un lembo del suo mantello, uscì nella strada.

Girò a sinistra, dirigendosi verso la Piazza Reale per giungere alla ferrovia del Nord e traversò rapidamente parecchie vie.

D'un tratto risuonò un grido terribile. Una vettura che giungeva a corsa sfrenata

non escluso il cav. avv. Chiara che attualmente si trova in prigione!

Per finire:

« Ordine di pagamento. - Buono per lire 1945 che il signor cassiere del Ministero dell'interno pagherà sul fondo a disposizione della Consulta Araldica al cav. Palamenghi per l'uso indicatogli.

« Roma, 31 gennaio 1891.

« Il presidente F. CRISPI. »

È su tutte queste inezie Ministero e Camera sono andati d'accordo nel metterci su una pietra. Oh, se si fosse trattato di un Municipio, d'un ente morale qualunque, amministrato da così detti clericali, in cui un'inchiesta avesse verificato la decima parte di queste irregolarità, Dio lo sa che processone se ne sarebbe tratto fuori! Evviva la legge uguale per tutti!

Un'offerta al Santo Padre

Alcuni giovani cattolici si fecero iniziatori da tempo in Liguria della santa impresa di combattere la pornografia dilagante sulle scatole di fiammiferi. Essi ordinarono una forte quantità di scatole di cerini, ornate di caratteristici disegni, e ne fecero largo spaccio in commercio, coll'appellativo di scatole Dran. Vollerò essi, inoltre, portare a cognizione del Santo Padre la loro umile opera, acciocché l'Apostolica benedizione rendesse più fruttiferi i loro sforzi, ed all'uopo, per mezzo di Monsignor Giacomo Raddi-Tedeschi ottennero fosse presentato al Santo Padre, in elegante astuccio un saggio delle scatole suddette, raccolto entro un'artistica custodia d'argento, fregiata dello stemma Pontificio in rilievo. Il Santo Padre gradì il dono e lodò la nobile iniziativa.

Lettere inedite di Michelangelo

E' stabilita la pubblicazione delle 600 lettere dirette a Michelangelo, già conservate nell'Archivio Buonarroti, e che ora ordinate alfabeticamente si trovano alla Biblioteca Laurenziana di Firenze.

Già il Gotti, il Milanesi, e altri biografi di Michelangelo, hanno tratto partito da taluno di tali documenti, inseriti già nei diversi libri destinati ad illustrare il grande artista e sull'opera sua, ma l'edizione completa e critica di tutti fornirà molti dati nuovi su Michelangelo e la storia dell'arte al suo tempo.

Le lettere del Fantucci e dello Spina, per esempio, permettono di ricostruire tutte le vicende della facciata e della sagrestia di S. Lorenzo, rivelano i negoziati fra Michelangelo e Clemente VII rispetto a quella grande impresa e il vivo interesse del Papa che studiava da sé i piani dell'artista un po' pigro, e per stimolarlo rammentavagli che « i Papi non vivono lungamente. »

La corrispondenza fornisce minor copia

aveva investito la signora Castellani gettandola a terra.

Nella caduta la bambina le era sfuggita delle braccia ed era andata a ruzzolare sulla via lungi dalla vettura che si allontanava precipitosamente incurante della disgrazia prodotta.

Un uomo che aveva seguito la signora Castellani fino dalla Via Saint-Barthelemy, senza che costei l'avesse scorto, accorse a sollevare la bambina che non s'era fatta alcun male: nel tempo stesso un altro uomo slanciò verso la povera madre che giaceva a terra svenuta: anch'essa fortunatamente non aveva riportato alcuna grave ferita.

- Correte subito a cercare una carrozza, ragazzo mio, disse l'incognito a Boulard che gli si era avvicinato colla bambina.

- Come! siete voi? esclamò il poliziotto.

Sorpreso di riconoscere la voce ed i lineamenti di James Smith, non aveva potuto trattenere questa esclamazione improvvisa.

- Come! io? rispose l'Americano con una sorpresa maestrevolmente finta. Ci siamo forse veduti altra volta?

Mastro Boulard cominciò a credere, malgrado il suo amor proprio, di aver a che fare con un tomo più furbo di lui, e riprese con un tono ilare per quanto fosse possibile:

- Ah! no, scusate, credevo! Dite che ci vorrebbe una carrozza?

(continua).

28 APPENDICE

ESPIAZIONE

« Oh! di sicuro, moglie mia, scriveva l'italiano, una di queste notti mi varrò del mezzo che tu mi indichi per giungere sino a te senza essere veduto da alcuno. »

« Che buona idea hai avuto di farmi conoscere il segnale convenuto fra il signor Rouband ed i portinai! »

« Avrò cura di giungere di sera e di andar ad alloggiare all'albergo che è proprio in faccia alla tua casa. Prenderò una camera sul davanti, al secondo piano proprio dirimpetto alle tue finestre. In tal modo ti vedrò, mi farai il segnale convenuto quando sarà ora. Non temere, non corro alcun pericolo. Non sono riconoscibile, tanto ho sofferto dopo la nostra separazione. Ah! che nessuno si ponga ora fra noi due, neppure tu padre! Aspetto un tuo dispaccio per partire. »

Questa lettera come altre due o tre, non aveva data.

- Adesso capisco tutto, pensò il signor di Maury dopo aver letto e riletto la lettera. Castellani non è partito per l'America come ne aveva prima avuto la idea. E' restato all'Havre. Il soggiorno di sua moglie a Parigi non è che un'astuzia per farlo credere lontano. Chiamato da lei è venuto a Parigi: si è introdotto in casa, vi ha incontrato il signor Berry e lo ha ucciso. Sua moglie è complice del delitto, involontaria forse, ma

sempre sua complice giacché lei sola ha potuto indicare a suo padre il mezzo di arrivare sino al suo appartamento. Essa non può ignorare ove si trova ora il Castellani, e bisognerà che lo dica.

E pieno di fiducia in sé stesso, il signor di Maury firmò un mandato di arresto che spedì subito al signor Dabois.

XI.

Quasi alla stessa ora, uscendo, grazie alla signora Parcoret, dallo stato di prostrazione nel quale l'avevano gettata il dolore e la vergogna, la signora Castellani rimandava la buona donna e restava sola.

La giovane madre si avvicinò alla culla in cui dormiva la sua piccina, la contemplò a lungo, e dopo essersi chinata per baciarla, si rialzò.

Se il signor di Maury fosse stato presente non avrebbe riconosciuta la disgraziata, che la sua voce asciutta e minacciosa faceva tremare.

Il suo volto non esprimeva più la disperazione, ma una subitanea risoluzione.

Essa gettò indietro i suoi capelli, si asciugò gli occhi e si passò la mano sulla fronte come per iscacciarne i tristi pensieri.

Poi si diresse verso il piccolo scrittoio e prendendo un foglio di carta scrisse rapidamente alcune linee, suggellò la lettera e l'affrancò.

Ciò fatto, raccolse quel po' di danaro che le avanzava, e alcuni oggetti preziosi che rispose accuratamente in una borsetta, mormorando:

particolari inediti sui lavori della Cappella Sistina, per i quali non esisteva contratto fra l'artista e Giulio II, il quale limitavasi a dare a Michelangelo alcune centinaia di ducati, quando aveva danaro.

Restano, invece, molte lettere inedite relative al monumento di Giulio II, che l'artista chiamava la tragedia della sua vita.

Il carteggio con Francesco I, con Caterina de' Medici, con i duchi d'Urbino e di Ferrara, è noto; ma quasi ignorate sono rimaste le lettere famigliari del padre, del fratello, del nipote Leonardo, che Michelangelo educò come figlio, e dei rari amici.

Esse gettano molta luce su molti episodi della vita del maestro, specialmente sulla sua rivalità con Raffaello, al quale — come si sa — gli scolari di Michelangelo non risparmiavano le più amare critiche, si da esaltarne, per fargli dispetto, quel mediocre pittore che fu Sebastiano del Piombo.

**Governo e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 17. - Presidenza VILLA.  
La seduta comincia alle ore 14.

**Dayala Valca**, segretario, da lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Contro la flossera**

**Guicciardini** risponde subito ad una interpellanza convertita in interrogazione dall'on. Peroni all'oggetto che il ministro in base alla relazione presentata alla Camera sullo stato della infezione flosserica in Italia e sul provvedimenti attuati contro la flossera, voglia nell'interesse della viticoltura nazionale e conseguentemente dell'erario concedere gratuitamente ai viticoltori che ne facessero domanda le viti americane resistenti alla flossera e voglia perciò istituire in ogni provincia un vivaio di tali viti americane a spese dello Stato.

Accenna ai provvedimenti già presi dal governo. Si dichiara partigiano del sistema distruttivo. Quanto alla seconda parte dell'interrogazione, assicura l'on. Peroni che è intendimento del ministero di istituire in ciascuna provincia dei *Barbatellai* che possano provvedere i coltivatori di viti americane al minor prezzo possibile.

Aggiunge che le talee saranno date gratuitamente come in passato, ma le barbatelle non si possono dare che a prezzo di costo. Assicura infine l'on. Peroni che quanto si fa in Italia non sarà al disotto di quanto è stato fatto in Ungheria per la viticoltura.

**Sul regime doganale degli zuccheri**

**Luzzatti**, ministro, risponde ad una interrogazione degli onor. Ottavi, Scalini, Pullè, Miniscalchi, Poggi, Rava, Grandi, Costa Atessandro, Gamba, Danieli e Brena che desiderano conoscere se intende di dare al regime doganale degli zuccheri assetto stabile nel senso di garantire agli industriali che almeno per dieci anni non sarà variato il rapporto tra la tassa interna di fabbricazione e il dazio di dogana e di predisporre il sistema daziario perché vada via armonizzando collo sviluppo della produzione dello zucchero. Nell'esposizione finanziaria manifestò gli intendimenti del governo che alla ripresa dei lavori parlamentari saranno espliciti in opportuni provvedimenti da presentarsi al Parlamento.

**La ferrovia della Valsugana**

**Prinetti** risponde ad una interrogazione dell'on. Tecchio che desidera sapere se come e quando il governo intenda provvedere al congiungimento della rete italiana alla ferrovia della Valsugana. Prega l'on. interrogante di attendere ancora pochi giorni quando cioè il ministero sia in grado di presentare il disegno di legge già promesso per le ferrovie complementari. Allora l'on. interrogante vedrà quali sono gli intendimenti del governo.

Assicura che il governo prende il massimo interesse per tutte le linee che sono di una certa importanza e tanto più di quella che sta a cuore all'on. Tecchio. Osserva poi che nessuna premura è stata fatta finora al nostro governo dal governo austro-ungarico.

**Il dazio sui grani**

**Branca** risponde ad una interrogazione di Niccolini che desidera sapere se non creda giusto il momento di diminuire il dazio di entrata sui grani che se da un lato favorisce poche migliaia di noi produttori, arreca tanto danno a milioni di infelici, rincarando il pane loro unico alimento. Osserva che dal giorno in cui fu presentata questa interrogazione i cereali sono ribassati di due lire. E' lieto di questo fatto perché il governo non ha ragione di modificare nulla nel regime dei dazi sui cereali. Osserva poi che l'aumento del prezzo sui cereali stessi non ha influito per nulla sui prezzi del pane e paste, le scollazioni dei quali sono state insignificanti.

**Niccolini** citando i prezzi dei cereali di poco tempo fa dimostra giustificato il timore che lo spinge a fare la sua interrogazione. Osserva che quando si approvò l'ultimo aumento del dazio si rimase intesi che quando il prezzo del grano fosse eccessivamente aumentato il dazio stesso sarebbe stato ribassato. Del resto avendo notato l'on. ministro che dopo annunciata la sua interrogazione è diminuito il prezzo dei grani si farà un dovere ogni qualvolta lo vedrà aumentare di presentare altre interrogazioni. (Si ride).

**Per i veterani**

**Sanguinetti** svolge anche a nome dell'on. Biancheri e di altri deputati una proposta di legge per un assegno ai veterani contemplati dalla legge 28 giugno 1891.

**Luzzatti** ministro prende impegno di presentare un disegno di legge in proposito, però prega i proponenti di ritirare la loro proposta.

**Biancheri** crede che la conclusione cui è venuto il ministro dovrebbe indurlo piuttosto a consentire che la Camera prenda in considerazione la proposta trattandosi di nobili avanzi

delle battaglie nazionali che non possono attendere più. (Vive approvazioni, applausi).

**Luzzatti** ministro del Tesoro dichiara che domani presenterà il disegno di legge.

**Biancheri** preferisce che la Camera affermi sin d'ora il suo pensiero e il suo sentimento di riconoscenza a favore dei veterani a meno che non si possa presentare oggi e approvare domani il disegno di legge. (Bene, bravo).

**Luzzatti** consente che la Camera prenda in considerazione la proposta riservandosi di presentare gli opportuni emendamenti. (Benissimo).

La Camera prende in considerazione. Approvati il progetto per il computo dell'anzianità degli ufficiali della R. marina.

**Il Catasto**

Si riprende la discussione del disegno di legge relativo al riordinamento dell'imposta fondiaria. **Colombo G.** espone le semplificazioni che si potrebbero introdurre nelle operazioni catastali, affidando la triangolazione estimativa ai comuni con una spesa di 80 milioni, ed in minor numero d'anni, del previsto. Prega la Camera a votare il progetto senza modificazioni ed aggiunte. Conclude proponendo anche a nome di molti altri un ordine del giorno col quale « la Camera invita il ministero a presentare i provvedimenti necessari all'esecuzione dell'articolo 8 della legge 1 marzo 1886 per determinare gli effetti giuridici del catasto e le riforme occorrenti a tal fine nella legislazione civile ».

**Branca**, ministro delle finanze, ricordati i precedenti per cui è costretto ad accettare oggi lo stato di fatto qual è, non accetta le proposte di Papa e fa un confronto fra il progetto Boselli e quello che oggi si discute. Dichiarò che il governo ha cercato di risolvere equamente quanto più è stato possibile i conflitti d'interesse tra il governo e le provincie a catasto accelerato e quelle che il catasto accelerato non hanno. Per queste ragioni confida che la Camera approverà il disegno di legge. (Vive approvazioni).

**Voci:** La chiusura.  
**Colcianni** parla contro la chiusura credendo insufficiente la discussione che si è fatta sopra un disegno di legge importantissimo che se approvato porterà gravi spese allo Stato.  
Dopo prova e controprova la chiusura è approvata.

Si proclamano approvati a scrutinio segreto i progetti per la proroga del termine per il ritiro dalla circolazione dei buoni agrari e le modificazioni alla legge sullo stato degli ufficiali della marina.

Domani due sedute: alle 10 ed alle 2 pom.

**Un plico slanciato nell'aula**

**Roma 17.** — Oggi alla Camera mentre parlava l'on. Colombo, dalla tribuna pubblica una giovane popolana gettò nell'aula un plico che andò a cadere al centro. Gli uscieri lo hanno raccolto e lo consegnarono alla presidenza. La giovane si lasciò tradurre alla Questura della Camera tranquillamente. E' certa Teresa Jurinella di 21 anni da Cajazzo, già ostessa a Roma. Depose che un delegato di pubblica sicurezza la perseguitava facendole continue contravvenzioni e la perseguita ancora. — Fu condotta alla questura sociale.

**Senato del Regno**

Seduta del 17 — Vice-pres. FARINI

Apresi la seduta alle ore 3,20.

Comunicati i ringraziamenti del comune di Novara e quelli della famiglia del senatore Ricci il guardasigilli **Costa** presenta le convenzioni con la Tunisia, che sono passate alla Commissione dichiarandole d'urgenza. **Guicciardini** presenta il progetto sui buoni agrari.

Il sen. Sangalli presta giuramento. Quindi senza discussione si approvano gli articoli del progetto di legge sul matrimonio degli ufficiali. Si discute quindi il progetto sulle licenze per il rilascio di beni immobili, e se ne approvano gli articoli.

**Prinetti** presenta il progetto sulle tramvie a trazioni meccaniche e ferrovie economiche e Brin il progetto sullo stato dei sott'ufficiali dei corpi della R. marina.

S' intraprende quindi la discussione del progetto sulla tutela della difesa militare in tempo di pace, e dopo breve discussione se ne approvano gli articoli fino al 18.

La seduta è levata alle 6,55.

**Il ricorso del comm. Giacomelli**

**I creditori tedeschi**

La Sezione di accusa della Corte d' Appello di Roma respinge il ricorso del comm. Giacomelli contro la deliberazione della Camera di Consiglio che gli negava la libertà provvisoria.

L'avv. Rossi e l'ing. Esterle, rappresentanti del gruppo dei banchieri tedeschi residenti in Italia, creditori dell' Immobiliare, si sono recati a Berlino per trattare con i creditori tedeschi circa il concordato allo scopo di ricostituire la fallita Società.

L'istruttoria del processo Giacomelli continua. La perizia è molto avanzata. Occorreranno tuttavia parecchie settimane ancora, prima che la relazione dei periti sia pronta.

**ITALIA**

**Roma — L'agitazione fra i maestri.** — I maestri, riuniti in assemblea generale, udirono dal presidente della loro Società di M. S. il risultato del colloquio avuto da una commissione di detto sodalizio, con il ministro della pubblica istruzione. Gli insegnanti di Roma, dolenti di saper respinti pressoché tutti i voti manifestati per la soluzione di questioni che interessano, secondo essi, tutti i maestri d'Italia, deliberarono d'iniziare un'agitazione. La riunione fu numerosissima.

**Torino — La consegna degli stendardi alle rappresentanze dei reggimenti di cavalleria.** — Ieri mattina l'armeria reale ha consegnati i diciannove stendardi dei reggimenti di cavalleria, ai quali furono ritirati nel 1870. Presenziarono la solenne cerimonia i duchi di Aosta e di Genova e molti generali ed ufficiali.  
Dopo un discorso del gen. re D' Oncieu de la Batie, chiusosi con un evviva al R., i duchi di Aost. e di Genova consegnarono ai colonnelli gli stendardi.

Rendevano gli onori militari, davanti alla sala d'armi il reggimento *Roma* comandato dal conte di Torino, un battaglione di fazione con bandiera e musica nonché gli ufficiali delle scuole di guerra e di applicazione. Quindi le truppe sfilarono davanti le bandiere, che, scortate dalla cavalleria, entrarono nei quartieri.

**ESTERO**

**Francia — Il padre Olivier.** — Il successore del defunto Monsignor Hulst sulla cattedra di Notre-Dame sarà il P. Olivier, dell'ordine de' Predicatori.

L'eloquente religioso ha sessantaquattro anni, ma non ha per niente perduto della antica vivacità oratoria, e scocca ancora volentieri arguzie che fanno fortuna.

Benché si parli spesso di queste bagatelle quando si discorre della sua predicazione, e che le menti leggierie non si ricordino qualche volta che dei suoi aneddoti, è un oratore che farà gustare forti e grandi verità in un linguaggio elevato.

L'ordine di San Domenico contava bene di riprendere possesso della cattedra dei Lacordaire e dei Monsabré, E' fatto.

L'anno scorso, il P. Olivier, aveva rimpiazzato un giorno, con una improvvisazione patetica, la conferenza di Moos. d' Halst, ammalato; e preludeva così al nuovo ministero del quale assume ora il peso e la gloria.

**Germania — Il vecchio-cattolismo.** — L'*Altflath Volksbl* di P. Ssan scrive quanto segue:

«Dopo 25 anni della nostra vecchia-cattolica chiesa dobbiamo convincerci, che l'idea da essa fino dal principio propugnata di costituire una chiesa cattolica indipendente da Roma, nazionale tedesca è lungi dall'essere raggiunta».

La *Reichspost* di Vienna del 5 rallegrasi di tale confessione e ne prende nota, confidando, che il vecchio-cattolismo sia sulla strada di riconoscere le sue abstrazioni.

**Russia — Mille centoquattordici studenti arrestati.** — Pietroburgo, 17 — Il *Messenger del Governo* annunzia che 1114 studenti dell'Università di Mosca furono arrestati in seguito agli ultimi disordini; 662 furono riconosciuti colpevoli di aver firmato un'associazione costituita una lega, diffuso proclami politici rivoluzionari in altre università, aiutato con denaro lo sciopero degli operai di Kosetroma, fatto dimostrazione in occasione della catastrofe del campo Chodinsk e finalmente invaso la casa del rettore dell'Università cercando di liberare gli studenti.

**Turchia — Un intervento a mano armata.** — Il *Daily Chronicle* è informato che l'Italia aderì alla proposta di Salisbury per un eventuale intervento a mano armata in Turchia da parte dell'Inghilterra, Francia e Russia, se il Sultano procrastina la riforma.

Le fite di queste tre potenze entreranno nel B. Siro. La Germania non rispose ancora.

**Dalla Provincia**

**Pordenone**

**È vietato di lordare.** — Giusto questo divieto la guardia municipale Bul Francesco dichiarava in contravvenzione Gregnol Luigi e questi a tutta risposta reagì con pugni e calci contro il Bui senza però cagionargli lesioni di sorta.

**Le mani a casa.** — Belluzzi Antonio venne arrestato perché in seguito a delle busse consegnate a Brunettini Giacomo gli procurò delle lesioni per le quali dovrà ora rispondere.

**Budoia**

**Abigeato.** — Ad opera di Fort Pietro dalla stalla aperta di Fort Agostino fu rubata una vitella del valore di Lire 130.

**Formaggio e coltello.** — Pure a sospetta opera di Fort Pietro mediante scalata di un muro di cinta, penetrato nel cortile, e da ivi entrato nell'abitazione aperta di Del Maschio Adriana fu involato un pezzo di formaggio nonché un coltello a serramanico, ricondole così un danno di L. 3.

**Aviano**

**Furto.** — Ad opera di ignoti dall'abitazione aperta di Cipolat Agostino venne involato un pezzo di formaggio del costo di Lire 12.

**Tramonti di Sotto**

**Tutto pel freddo.** — Menegon Angela e Marmai Maddalena da un fondo aperto tagliarono ed asportarono delle legna recando il danno di L. 20.

**Meduno**

**Utile previdenza per l'inverno.** — Ad opera di persona sconosciuta venne dal ballatoio dell'abitaz. di Facchin Egidio involato un vestito da uomo del valore di L. 20.

**M. jano**

**Danaro che sparisce.** — Bonecco Ugo dal cassetto aperto del banco di Riva Luigi involò Lire 15 in monete di rame e carta.

**Ipplis**

**Furto.** — Castagnaviz Giuseppe dall'abitazione aperta di Zuffiani Antonio rubò una caldaja di rame del valore di Lire 20.

**Clauzetto**

**Lesioni che eosteranno care.** — Venne arrestato Zinner G. B. per lesioni qualificate recate a Zauier Giovanni.

**Pontebba**

**Valigia che sparisce.** — Di Battista Giuseppe dal tavolo di un pubblico esercizio involò una valigia con vestiti del valore di Lire 7, a danno di Fracco Giuseppe.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Siero**

Sabato 19 dicembre — s. Demetrio. Temp.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**

Domani, 19 — Pordenone — S. Giovanni di Manzano — Romans — Spilimbergo.

**Bollettino meteorologico**

DEL GIORNO 18 dicembre 1896

**Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130**  
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. — 04 | Stato atmos. coper.-nevo  
Min. Ap. notte — 27 | Vento N W  
Barometro 748. | Press. stazionario

**Jeri coperto-nevo**

Temperatura: Massima 2,6 — Minima — 0,3  
Media +1,18 — Acqua caduta mm. .  
Neve caduta mm. 3.

**Bollettino astronomico**

**Sole**

Leva ore Europa Centr. 7.44 | Leva ore 14.45  
Passa al meridiano > 12.37 | Tramonta 6.21  
Tramonta > 16.25 | Età dei giorni: 14

**Per le fabbricerie**

Con Decreto 18 settembre 1896 del Ministero di Grazia e Giustizia, venne disposto che per l'insediamento dei fabbricieri, non è necessaria la presenza del subeconomo, potendo intervenire un rappresentante del Comune. Con ciò sono liberati i subeconomi della noia delle installazioni sul luogo, e le fabbricerie, restano disobbigate dal sostenere le non indifferenti spese.

Sarebbe opportuna ancora una ulteriore semplificazione col dispensare le fabbricerie, dal produrre i preventivi come furono dispensate in varie provincia del regno.

**Collocamento a riposo ed onorificenza**

Largiamo nella *Patria del Friuli*:

« Il cav. Angelo Loschi segretario anziano presso la locale Intendenza di Finanza, dopo oltre un quarantennio di non interrotto ed intemerato servizio, in seguito a sua domanda, venne collocato a riposo.

« Il Ministero accogliendo la domanda fatta, lo nominava Ufficiale della Corona d'Italia.

« Spiacenti che la pubblica amministrazione si privi di funzionari del valore ed integrità di carattere come il cav. Angelo Loschi, facciamo sinceri voti che a lungo egli, sempre buono e cortese con tutti, possa godere un ben meritato riposo dopo la sua lunga e proficua opera prestata a vantaggio dello Stato. »

Al carissimo amico nostro cav. ufficiale Angelo Loschi facciamo pubbliche congratulazioni per la nuova onorificenza ottenuta e tanto bene meritata; e gli auguriamo di godere a lungo a lungo, le gioie della famiglia, il chiesto ed ottenuto riposo.

**Fiera del III. Giovedì**

Giorno 17.

Ancorché il tempo minacciasse di farsi piovoso, pure la fiera riuscì ben fornita di animali. Fino dalle prime ore del giorno si notarono diversi negozianti toscani, che fecero molti acquisti di vitelli.

Il quasi fallito raccolto dell'erbe foraggiere nell'autunno decorso cause le continue piogge, mette taluni nel bisogno di vendere gli animali, ed i prezzi perciò si mantengono al livello dell'antecedente mercato bovino (24, 25, 26 novembre) senza finora alcuna tendenza all'ascesa.

In complesso si contarono 2554 capi bovini così divisi: 812 buoi, 1157 vacche, 210 vitelli sopra l'anno e 357 sotto l'anno.

Andarono venduti approssimativamente: 71 buoi, 270 vacche, 130 vitelli sopra l'anno e 270 sotto l'anno.

Si definirono affari ai seguenti prezzi: Buoi nostrani al paio L. 1008, 1030, 1100, 1140 e da L. 735 a 985, e uno a L. 442; slavi da L. 480 a 700. — Vacche nostrane a L. 305, 310, 311, 323, 355, 390, 400, e da L. 123 a 280, — una a L. 112 al quintale a p. m., — slave da L. 80 a 160. — Vitelli sopra l'anno da L. 135 a 335, sotto l'anno da L. 45 a 166.

Circa: 95 cavalli e 25 asini. Andarono venduti a un di presso: 12 cavalli e 7 asini. Prezzi rilevati: cavalli a L. 25, 29, 37, 39, 40, 47, 53, 75, 85, 87, — asini a L. 10, 15, 23, 38, 60.

**Auriga in contravvenzione**

Verso le 22 di ieri in Via Manin venne dichiarato in contravvenzione ed accompagnato in camera di sicurezza Vaccari Andrea fu Antonio d'anni 51 di Azzano Decimo vetturale, perché essendo ubriaco in modo scandaloso dava triste spettacolo di sé.

**Il Giardinaggio**

Anno XIV, periodico di lusso (Premiato all'Esposizione generale di Firenze 1887 e Pallanza 1891), indispensabile ai dilattanti fioricoltori ed alle signore. E illustrato con 100 e più incisioni all'anno e con eleganti fregi. — Esce in 12 e 16 pag., e costa sole L. 3 all'anno. — Direzione: Via Ormea, 3, Torino. — L'ultimo numero contiene:

I tulipani — Le Gloxinie — Rose — Novità

di sementi pel 1897 (con 4 incisi.) — Nuovo schiacciatofrutti (con incisi.) — Frutti a bulbo per l'inverno — Come si disseccano i fiori delle orchidee — Distruzione delle formiche — Inchiostro per scrivere sulle etichette di zinco — Per togliere i muschi e i licheni dalle piante da frutta, ecc. — Le rose di Romelia — Le mele secche d'America — Convolvulus batatas o batata americana — I fiori nelle feste all'epoca romana — La fibra della pita — Origine dell'Ortensia — Cataloghi ricevuti — Case raccomandate — Annunzi, ecc.

Numeri di Saggio gratis verranno mandati a tutti coloro che ne faranno richiesta con cartolina doppia.

Pensiero morale

Il tempo è danaro.

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

Mercato di ieri

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie	
Granoturco	all'ettolitro L. 10, — a 11,10
Frumento	> 17, — > 18, —
Bastardone	> 11,25 a —
Giallone	> 11,40 > 11,50
Cinquantino	> 9, — > 9,40
Sorgorosso	> 6,40 > 7, —
Castagne	> 7, — > 12,50
Fagioli di pianura	> 16, — > 17, —
Fagioli alpiani	> 24, — > 30, —
Foraggi	
Fieno dell'alta I. qualità	L. 5,20 a 5,65
> II. >	> 5, — > 5,45
> della bassa I. >	> 4,40 > 4,85
> II. >	> 4, — > 4,35
Paglia	> 0, — a 0, —
> da lettiera	> 3, — > 3,75
Combustibili	
Legna da ardere forte tagliate	L. 2,14 a 2,24
> > in stanga	> 1,74 > 1,94
Carbone di legna I. qualità	L. 7,80 > 8,10
> II. >	> 7,60 > 7,70
Pollame	
Capponi	L. 1,10 > 1,15
Galline	> 1, — a 1,10
Polli d'India	> 0,90 > 1,10
> femmine	> 1,05 > 1,10
Anitre	> 0,80 > 1,00
Oche	> 0,80 > 0,95
Uova e Burro	
Burro al chilogramma	L. 2,40 > 2,50
Uova alla dozzina	> 0,96 a 1,08

**ATTUALITÀ**

Ai Comitati Parrocchiali alle Associazioni Cattoliche a tutti i cattolici che che bramano di essere ben istruiti sui loro diritti elettorali si raccomanda.

Il Manuale per la iscrizione di elettori nelle liste amministrative e politiche

Si vende alla libreria del Patronato Udine Via della Posta. — Vale centesimi 25 per ogni copia. Per posta cent. 30.

**L'ALBA DELL'AVVENIRE**

E' una magnifica stenna per l'anno 1897 illustrata con elegantissima copertina a cromo, edita per cura del *Lavoratore Italiano*. Chi vuol fare un bello ed utile regalo acquisti l'Alba dell'Avvenire alla libreria del Patronato in Udine si vende per soli centesimi 50 la copia. Per posta cent. 56.

**L'Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1897**

E' inutile dire della opportunità di questo almanacco già noto dovunque. Diremo solo che chi lo acquista alla libreria del Patronato con soli cent. 50 prezzo dell'almanacco stesso acquista il diritto di avere per un trimestre, senza spesa, il periodico settimanale.

**IL BUON CONSIGLIERE**

notiziario della Vita pratica-settimanale illustrata. Il buono per avere il buon Consigliere si trova nelle pagine ultime dell'almanacco delle famiglie cattoliche, e basta staccarlo e spedirlo a Roma per avere il buon Consigliere per tutto un trimestre. In Udine l'almanacco delle famiglie cattoliche si vende alla libreria del Patronato al prezzo di cent. 50 la copia. Chi ne acquista 25 copie godrà lo sconto del 20 per cento.

**Il Calendario Ecclesiastico per la Arcid. di Udine per l'anno 1897**

Si vende alla tipografia del Patronato al prezzo di lire 1 la copia. Per posta L. 1,06.

**PRESEPI — IMAGINI SACRE**

VIGLIETTI D'AUGURIO — CALENDARI In cromo-disegni svariati cent. 5 a lire 3 per uno.

Eleganza e buon gusto da accontentare ogni ceto di persone. — Grande varietà, alla libreria del Patronato in Udine.

**L'Almanacco delle Famiglie Cristiane PER L'ANNO 1897**

Si vende alla libreria del Patronato. Cent. 50 la copia. — Per posta cent. 56.

**VIGLIETTI VISITA**

In caratteri fantasia svariati. Cento copie con busta L. 1, — id. Bristol fine > 2, — id. Math fino > 2, — Formati speciali > 2,50 Con labbro dorato > 3,50

Le ordinazioni devono essere accompagnate da relativo vaglia o cartolina postale.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 50 — *Grani*. Tanto giovedì che sabato i mercati riuscirono floridi per quantità di cereali. Circa 600 ett. di granoturco rimasero invenduti per difficoltà di domande. Ribassarono: il granoturco cent. 14, la segala cent. 12, il sorgorosso cent. 39.

Prezzi minimi e massimi	
Giovedì.	Frumento da lire 18, — a —.
	Granoturco > 9,80 a 11,10.
	Sorgorosso > 6, — a 6,50.
	Segala > 12,50 a —.
	Lupini > — a 5, —.
Sabato.	Frumento da lire 18,20 a —.
	Granoturco > 9,15 a 11, —.
	Segala > 12,15 a 12,50.
	Sorgorosso > 6,25 a —.

Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri. Castagne al quint. lire 7, 8, 8,50, 9, 9,50, 10, 10,50, 11, 11,80, 12, 13, 14, 15.

Marroni al quintale lire 20, 22. Fagioli alpiani. — Al quintale lire 26, 26,50, 27, 28, 30, 31, 32, 33.

Fagioli di pianura. — Al quint. lire 12, 16, 17, 17,50, 18, 19.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente: 11. 40 pecore, 8 castrati, 60 agnelli: Andarono vendute circa 2 pecore da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito.

3 agnelli da macello da lire 0,85 a 0,90 al chil. a p. m. 20 d'allevam. a prezzi di merito: 1 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

900 suini d'allevamento venduti 250 a prezzi di merito.

100 da macello venduti 15. Prezzi fino a quintale da lire 79 e 80, da quintale e 1/2 da lire 81 a 83, oltre quintale e 1/2 da lire 84 a 87.

D'allevamento: Di circa 2 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 8,50.

Di circa 2 mesi a 4 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 19.

Di circa 4 mesi a 8 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 40.

Di circa 8 mesi in poi prezzi vari, secondo la razza, in media lire 41 a 67.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0,90, 1,10, 1,30, 1,40.

II. — Quarti di dietro al chil. lire 1,40, 1,50, 1,60, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 69

> di Vacca > > > 54

> di Vitello a peso morto > > > 75

> di porco > vivo > > > 86

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70 (I. qual. al chil. L. 1,40

> > > 1,60 > > > 1,30

> > > 1,50 > > > 1,10

> > > 1,40 > > > 1, —

> > > 1,30 > > > 0,90

> > > 1,20 > > > 0, —

**ULTIME NOTIZIE**

(DISPACCI PARTICOLARI) Al Vaticano

Roma 17. — Il consueto ricevimento per le feste di Natale al Vaticano avrà luogo il 23 del corrente mese.

L'E.mo Cardinale Decano del S. Collegio leggerà un indirizzo, a cui risponderà la Santità sua con un discorso.

Il Cardinale Aloisi-Masella

Martedì 15 alle 4 pom. una bella festa aveva luogo al Convento dei frati minori in Via Merulana. L'E.mo Aloisi-Masella ha fatto la sua solenne professione di terziario nelle mani del Reverendo Padre Luigi da Parma, generale di tutto l'ordine dei frati minori. Molti erano gli intervenuti alla solenne funzione, fra i quali parecchi capi d'ordine religiosi ed illustri Ecclesiastici, oltre tutti i Religiosi dell'ordine.

Conferenza sulla stampa

Cesena 17. — Il Marchese Crispolti, direttore dell'ottimo *Avvenire*, tratteneva per oltre un'ora scelto e numeroso uditorio con parola efficace, spiegando l'indirizzo del giornale cattolico, rappresentando le difficoltà ed eccitando all'unione i cattolici per la difesa della buona stampa.

Nomine pontificio

Con biglietti della Segreteria di Stato, il Santo Padre si è degnato di nominare il Cardinale Antonio Agliardi Protettore del Sacro Ordine Cisterciense;

Il Cardinale Domenico Jacobini, Protettore del Pio Istituto delle Suore di N. S. del Cenacolo, e del Monastero di S. M. de Sette Dolori.

Il Santo Padre, volendo dare al Rev. D. Francesco Zapletal, vice-rettore del Pontificio Collegio Boemo, un attestato di benevolenza e considerazione per meriti acquistatisi nella direzione ed amministrazione del detto Istituto, si è benignamente degnato di nominarlo suo Cameriere Segreto soprannumerario.

I prigionieri in viaggio

Roma, 17 — La presidenza della Croce Rossa riceve un telegramma del capitano De Martino da Biacchobona portante la data dell'11 dicembre.

Vi si narra l'arrivo di Nerazzini col primo scaglione di prigionieri.

Annunzia che li fornisce di viveri fino a Zeila e la sua prossima partenza per l'Harrar.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Lo sciopero d'Amburgo finisce

Amburgo 17. — Gli operai lavorarono ieri su 180 navi e su 33 non lavorarono. La commissione centrale dello sciopero presentò una proposta secondo cui se l'accordo non si ottenesse coi padroni entro breve tempo tutti gli operai del portoscioperanti dovrebbero formare un'unione per eseguire tutti i lavori del porto per proprio conto. L'unione potrebbe accordare a tutti gli aumenti di salari chiesti; in molti punti vi furono disordini, la polizia intervenne ed operò degli arresti; vi sono alcuni feriti. La scorsa notte anche una proprietà venne devastata.

I liberali ungheresi

Budapest 16. — Il banchetto del partito liberale riuscì animatissimo; il presidente Padmaniezky brindò all'imperatore e fu accolto con entusiasmo; rispose l'ex ministro Lukacs che assicurò Banffy della piena fiducia del partito nel governo. Banffy dichiarò il programma del partito liberale esser sempre lo stesso inaugurato da Deak nel 1847 e che fu provato buono anche dalle ultime elezioni. Invitò indi il partito ad appoggiare il governo senza obbedire alle seduzioni dell'opposizione che cerca di scuotere la fiducia tra il governo ed il partito. (Applausi prolungati). Pulszky brindò al presidente deputato Sylaggy che esprime i migliori voti per la prosperità del partito. Bedy assicurò il governo dell'appoggio completo dei nuovi membri del partito. Kolman Tisza brindò ai giovani colleghi.

Consiglio federale Svizzero

Berna 17. — L'assemblea federale procedette stamane all'elezione del consiglio federale per nuovo triennio. Tutti gli attuali consiglieri: Deucher al commercio, Hauser alle finanze, Frey agli affari militari, Zemp alle poste e ferrovie, Lachéal agli affari esteri e al commercio, Ruffy all'interno e Mueller alla giustizia furono rieletti senza opposizione. Appartengono tutti al partito radicale, eccetto Zemp che è di destra cattolica. Deucher fu nominato presidente della confederazione a Frey capo del dipartimento degli esteri Lachéal assume il dipartimento del commercio. Gli altri membri conservano il loro dipartimento. Ruffy fu nominato vicepresidente del consiglio federale.

Ranchiere assassinato

Tangeri 17. — Il banchiere Haessner capo della casa Haessner-Joykkimow, società anonima tedesca di Tangeri rientrando a casa fu assassinato la scorsa notte trecento metri dalla città.

Terremoto in Inghilterra

Londra 17. — Stamane alle 4,30 una violenta scossa di terremoto fu sentita nell'Inghilterra occidentale e centrale.

La peste a Bombay

Bombay 17. — Finora vi furono 1511 casi di peste bubbonica, con 1094 decessi. Duecentomila persone lasciarono la città e le partenze continuano.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LAGRIME DI CHINA (Vedi avviso in quarta pagina).

**Pillole di catramina**  
BERTELLI  
A base di catramina - speciale olio di estratto Bertelli  
Premiato alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le TOSSI CATARRI delle vie respiratorie ed orinarie.  
ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI  
Scatole da L. 2,50, L. 1,50, e L. 1, dai proprietari A. BERTELLI e C., Milano, e in tutte le Farmacie.

**AVVISO**

Presso l'Offelleria Dorta si è dato principio alla Confezione dei PANETTONI uso Milano che incontrarono ognora il favore del pubblico.

Trovati ivi pure un copioso assortimento di Frutta Candite, Torrone di Cremona, Panforte.

**Associazione Agraria Friulana**

COMITATO PER GLI ACQUISTI di materie utili all'esercizio dell'agricoltura

N. 2500. Udine, 12 dicembre 1896.

Onorevole Signor Socio,

Presso questo Comitato è aperta la sottoscrizione fino a 20 corrente per le seguenti materie:

PERFOSFATO MINERALE 12-14 anidride solubile a L. 4,65 franco sul vagone Venezia, a L. 5,55 magazzino Udine. — Consegna febbraio 1897.

PERFOSFATO MINERALE 18-20 anidride solubile a L. 6,90 franco sul vagone Venezia, a L. 7,80 magazzino Udine. — Consegna febbraio 1897.

PERFOSFATO D'OSSA 14-16 anidride solubile e 1 a 1 1/2 azoto a L. 9,10 franco sul vagone Udine, a L. 9,35 magazzino Udine. — Consegna febbraio 1897.

Sei perfosfati buona parte dell'anidride solubile, sopraddetta è solubile nell'acqua e il capo morto in essi contenuto è costituito in massima parte da solfato di calcio (ceciola) ed è quindi da tener calcolo anche di questa parte gratuita che pur costituisce un'importante materia fertilizzante, specialmente nelle terre argillose

NITRATO DI SODA 15-16 azoto, L. 23,90 franco vagone Udine, L. 24,15 magazzino Udine. Consegna febbraio 1897.

SOLFATO DI RAME, purezza 98-100, in sacchi di chilogrammi 50 ed in barili, a L. 50,50 franco vagone Udine, a L. 50,75 magazzino Udine. — Consegna aprile 1897.

ZOLFO doppio, molto, raffinato, purissimo, a L. 14,20 franco vagone Udine, a L. 14,45 franco magazzino Udine. — Consegna aprile 1897.

ZOLFO (idem) COL 3010 DI SOLFATO RAME, a L. 16,00 franco vagone Udine, a L. 16,25 franco magazzino Udine. — Consegna aprile 1897.

FILLO FERRO doppia zincatura, N. 13 a lire 38,00, N. 14 a L. 35,50, N. 15 a L. 35,00, N. 16 a L. 34,00 franco vagone Udine. — Consegna da gennaio 1897 in poi.

FRUMENTO MARZUOLO UNGHERESE SCELTISSIMO. — Non possiamo precisare il prezzo che oscillerà intorno alle L. 40 per quintale franco Udine.

Preghiamo i nostri soci a voler prenotare subito la quantità che intendono provvedersi perché non avendo noi un impegno illimitato, può darsi che si esaurisca prima del 20 corrente la quantità accaparrata.

« Per prenotare non occorre alcuna anticipazione: è però necessario che il socio mandi lettera di commissione, o sottoscriva uno speciale formulario già pronto in ufficio. I pagamenti, all'epoca della consegna, devono essere anticipati o per assegno ».

IL COMITATO.

Per norma dei sottoscrittori segniamo il costo del perfosfato minerale posto in alcune stazioni:

Titolo 12-14		Titolo 18-20	
vagone completo	Latisana L. 5,20	L. 7,45	
>	Palazzolo > 5,25	> 7,50	
>	Palmanova > 5,35	> 7,60	
>	Pordenone > 5,15	> 7,40	
>	Casarsa > 5,20	> 7,45	
>	Codroipo > 5,25	> 7,50	
>	Udine > 5,30	> 7,55	

Il filo ferro N. 13 misura circa metri 41 per chilogramma, il N. 14 circa m. 34, il N. 15 circa m. 28, il N. 16 circa m. 12.

**ARTURO LUNAZZI**  
UDINE  
**FIASCHETTERIE - BOTTIGLIERIE**  
VIA PALLADIO N. 2 e VIA DELLA POSTA N. 5  
Studio e deposito Via Savorgnana, num. 5  
Grande assortimento Vini e Liquori esteri e nazionali  
**ELIXIR FLORA FRIULANA**  
CORDIALE, POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
Specialità di propria fabbricazione

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami  
**DI VITTORIO GAFFORELLI**  
 successo a  
**Rinaldo Martini fu Giuseppe**  
 MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvede con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Atzi avvertori i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a

**VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini)  
 Via Torino, 6 - MILANO

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
 rinfrescativo e depurativo del sangue  
**del Prof. ERNESTO PAGLIANO**  
 presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
 DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
 Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
 Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati**.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.ª edizione.  
 INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.ª edizione illustrata.  
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.ª edizione.  
 FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.  
 SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.  
 IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.ª edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.ª edizione illustrata.  
 LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.ª edizione.  
 SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.ª edizione illustrata.  
 SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.  
 SENZA SOLE - di Margherita - 2.ª edizione illustrata.  
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**

Nella scelta di un liquore volate la Salute?? conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buoni stadi e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il Prof. sen Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale atesina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangella. - Una buona minestrina di Pastangella nutrice senza affaticare lo stomaco. - Scatola da 1 Kg. L. 1 - da 1/2 L. 0.55 - da 250 grammi L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE**  
 PROFUMATA E INODORA  
 preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari **A. MIGONE & C.**  
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO  
 Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglioni grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.  
 Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chinocigliere - Petrozzi Enrico parrochiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medicinali. - In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da Cettoli Aristodemo - In Tolmezzo da Chiussi Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA  
 Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

**GIORNALE DI KNEIPP**  
 Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
 ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.  
 Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

**Oleografie della Sacra Famiglia**  
 Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cent. lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**LA FILANTROPICA**  
 Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie  
 SOCIETA ANONIMA PER AZIONI  
 - Sede in Milano - Corso Venezia 34 -

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopprimere ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi eccezionali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

**LAMPADA A MAGNESIO**  
 automatico-tascabile  
 Brevetto mondiale Minisini

Piccola, leggera, dà una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di galierie, miniere, cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torcie a vento. Agli alpinisti, ai turisti, canottieri, viaggiatori, ai marinai, ai medici condotti, agli utenti di caldaie a vapore, ecc. Si vende nei principali negozi di ottica, d'istrumenti d'ingegneria, di fotografia e di chinocigliaria. La lampada L. 1.2. Una scatola di 6 rotoli di magnesio (ciascuno di metri 25) e della durata di un'ora L. 4 - In vendita presso i principali ottici e chinocigliari.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

1897 Almanacco delle Famiglie Cristiane, 1897  
 88 pagine in 4°, numerose illustrazioni originali, una stupenda cromolitografia: *La Vergine SS. del Rosario in Valle di Pompei*. Il contenuto dell'Almanacco è in pari tempo popolare, istruttivo, piacevole e principalmente variato; le sue illustrazioni sono accurate. Distribuzione gratuita di 600 bellissime cromolitografie di formato grande.

In vendita in tutte le librerie e presso gli editori  
**BENZIGER & Co., EINSIEDELN, Svizzera.**

**Biglietti da visita**  
 (40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Patronato*, via della Posta, 16 UDINE.